

Mozione per variante di Pr 'pro Gandria'

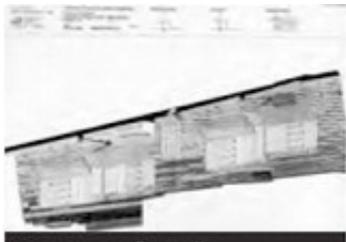
Una zona di pianificazione per un nuovo piano regolatore. È questo quanto chiede la mozione inoltrata dal consigliere comunale socialista di Lugano Alessio Arigoni con il titolo: 'Giù le mani da Gandria!'.

Oggetto dell'atto parlamentare l'ormai nota vicenda del progetto edilizio, firmato dal sindaco della Città architetto Giorgio Giudici, che prevede l'edificazione di quattro palazzine d'appartamenti, con tanto di autosilo, in un ampio appezzamento a ridosso del nucleo dell'ormai ex villaggio di pescatori (ora divenuto 'quartiere' di Lugano).

Con la sua articolata e diffusa mozione Arigoni chiede al Municipio « *che venga adottata sul fondo in questione una 'zona di pianificazione' che permetta di attuare una variante del piano regolatore* ». Contestualmente l'atto parlamentare chiede anche « *che il fondo in questione passi da 'zona edificabile' a 'zona AP-EP attrezzature ed edifici pubblici' con vincolo di zona verde per permettere la protezione di uno dei pochi luoghi storici e pittoreschi di Lugano rimasti intatti* ».

Ricordiamo che a livello cantonale un'altra mozione 'per proteggere Gandria' è stata inoltrata, in questi giorni (ma stavolta al Consiglio di Stato), da sei deputati dei Verdi e del Ps.

In questo caso l'atto parlamentare chiede al Governo di acquistare l'area interessata per destinarla « *a usi di interesse pubblico e compatibili con l'alto valore culturale e paesaggistico di Gandria* » .



Il progetto